

16 GIU. 2011



N. 24 del registro deliberazioni

# **PROVINCIA DI BENEVENTO**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**Seduta del 18 MAGGIO 2011**

**Oggetto: ADESIONE ALL'ISTITUTO PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA DEI PRODOTTI REGIONALI(I.R.V.A.T.). PROVVEDIMENTI.**

L'anno duemilaUNDICI addì DICIOTTO del mese di **MAGGIO** alle ore 11,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale **Prot. gen. n. 4251 del 12/05/2011** ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto – si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

***Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE***

**e dai seguenti Consiglieri:**

**1) *MATURO Giuseppe Maria* *Presidente del Consiglio Provinciale***

<b>2) <i>BETTINI</i></b>	Aurelio	<b>14) <i>LAMPARELLI</i></b>	Giuseppe
<b>3) <i>CAPASSO</i></b>	Gennaro	<b>15) <i>LOMBARDI</i></b>	Nino
<b>4) <i>CAPOBIANCO</i></b>	Angelo	<b>16) <i>LOMBARDI</i></b>	Renato
<b>5) <i>CAPOCEFALO</i></b>	Spartico	<b>17) <i>MAROTTA</i></b>	Mario
<b>6) <i>CATAUDO</i></b>	Alfredo	<b>18) <i>MAZZONI</i></b>	Erminia
<b>7) <i>CECERE</i></b>	Sabatino	<b>19) <i>MOLINARO</i></b>	Dante
<b>8) <i>COCCA</i></b>	Francesco	<b>20) <i>PETRIELLA</i></b>	Carlo
<b>9) <i>DAMIANO</i></b>	Francesco	<b>21) <i>RICCI</i></b>	Claudio
<b>10) <i>DEL VECCHIO</i></b>	Remo	<b>22) <i>RICCIARDI</i></b>	Luca
<b>11) <i>DI SOMMA</i></b>	Catello	<b>23) <i>RUBANO</i></b>	Lucio
<b>12) <i>IADANZA</i></b>	Pietro	<b>24) <i>VISCONTI</i></b>	Paolo
<b>13) <i>IZZO</i></b>	Cosimo		

**Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale *Dott. Giuseppe Maria Maturo***

Partecipa il Segretario Generale ***Dr. Claudio UCCELLETTI***

Risultano presenti n. 22 Consiglieri ed il Presidente della Giunta prof. ing. Aniello CIMITILE

Risultano assenti i Consiglieri 10-17

Sono presenti gli Assessori ACETO-BARBIERI-BOZZI-FALATO-PACIFICO-PALMIERI-VALENTINO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara VALIDA la seduta.

Il Presidente Giuseppe Maria Maturo dà la parola all'Assessore al ramo, Falato, il quale relaziona dettagliatamente sull'argomento in oggetto, anche dando lettura di alcuni punti della proposta (All.1), al fine di fornire gli opportuni chiarimenti in merito.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta.

Eseguita la votazione, si ha il seguente risultato: presenti e votanti n. 23, la proposta viene approvata all'unanimità.

### **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Vista la proposta, munita del parere reso, ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000, dal Dirigente del Settore competente in ordine alla regolarità tecnica, in uno allo Statuto allegato(All. 1);

Visti i pareri espressi dalla II Commissione Consiliare, in data 30/11/2010( All. 2), in data 02/12/2010( All. 3) e in data 24/01/2011( All. 4);

Visto l'esito della eseguita votazione;

Con voti unanimi

### **DELIBERA**

- 1. PRENDERE ATTO** della delibera di G.P. n. 441 del 30/07/2004.
- 2. PRENDERE ATTO** dell'allegato statuto dell'I.R.V.A.T.
- 3. CONFERMARE** l'adesione all'I.R.V.A.T. in qualità di socio.
- 4. TRASMETTERE** al Dirigente del Settore Attività Culturali, Artistiche, Turismo e Sport per i provvedimenti consequenziali.

-----  
Al termine, il Presidente Maturo dà la parola al Consigliere Izzo, che ne ha fatto richiesta, il quale fatta rilevare la presenza in aula della Consigliera Mazzoni, firmataria dell'interrogazione di cui al punto 4, chiede che l'argomento, in precedenza rinviato, venga trattato.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Il Consigliere Izzo coglie l'occasione per rappresentare l'opportunità di tenere i Consigli Provinciali nei giorni di lunedì e venerdì. Spiega, infatti, che per se e per la Mazzoni, che rivestono duplici cariche, solo tali giorni sono liberi da impegni istituzionali. Il Presidente Maturo fa presente che, per la fissazione delle date dei consigli, si vede costretto a tener conto delle esigenze di diversi Consiglieri.

Danno il loro contributo al dibattito i Consiglieri Ricciardi, Lamparelli e Rubano e conclude il Presidente Cimitile.

Il tutto come da resoconto stenografico(All. 5).

-----

---



41

# PROVINCIA DI BENEVENTO

## PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

**OGGETTO:** ADESIONE ALL'ISTITUTO PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA DEI PRODOTTI REGIONALI (I.R.V.A.T.). - PROVVEDIMENTI-.

L'ESTENSORE

[Signature]

L'ASSESSORE

\_\_\_\_\_

IL CAPO UFFICIO

[Signature]

ISCRITTA AL N. \_\_\_\_\_  
DELL'ORDINE DEL GIORNO

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. \_\_\_\_\_  
Contrari N. \_\_\_\_\_

APPROVATA CON DELIBERA N. 24 del 18 MAG. 2011

IL SEGRETARIO GENERALE

Su Relazione \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE

\_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_

### ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

#### IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di € \_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_

Progr. n. \_\_\_\_\_

Esercizio finanziario 201\_\_

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
GESTIONE ECONOMICA

\_\_\_\_\_

### REGISTRAZIONE CONTABILE

#### REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di € \_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_

Progr. n. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

Esercizio finanziario 20\_\_

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

\_\_\_\_\_

## RELAZIONE

Premesso che:

La Provincia di Benevento con delibera di Giunta Provinciale n. 441 del 30/07/2004 aderiva all'Istituto per la Valorizzazione e la Tutela delle Produzioni Regionali (IRVAT);

L'I.R.V.A.T. è un'associazione costituita per il 100% da Enti Pubblici (le 5 Province campane ed altri enti locali). La Provincia di Benevento partecipa all'Assemblea dei soci e l'Assessore provinciale al Turismo è componente del Consiglio di Amministrazione;

La Provincia di Benevento, durante gli anni successivi, con i finanziamenti del progetto triennale P.L.A.I.T. (Public Local Agency for International Trade) ed il supporto tecnico dell'IRVAT, ha promosso con le altre Province campane lo sviluppo del proprio territorio su vari mercati internazionali con la realizzazione dei seguenti progetti:

- progetto "A Taste of Benevento"
- progetto "BBC Good Food Show"
- progetto "Made in Sannio"
- progetto "Le produzioni tipiche e tradizionali di Benevento a Montreal"
- progetto "Programma promozionale del Sannio in Canada"
- progetto "Londra – Benevento a tavola"
- progetto "Londra – Top Draw"
- progetto "Motreal Gift Show / Le tradizioni beneventane e campane in Canada"
- progetto "Natale A Londra";

Successivamente, con il mancato rifinanziamento del progetto P.L.A.I.T., la Provincia di Benevento, con il supporto tecnico dell'IRVAT, ha avuto approvati, senza costi a proprio carico, i seguenti progetti a valere sui Programmi Comunitari:

- Progetto "I-TRACE" (Integrated Tourism in Rural Areas valorising Culture and the Environment)

Il Progetto, di durata biennale (2006/2007), è stato finanziato per € 892.500,00 di cui € 315.000,00 assegnati alla Provincia di Benevento, soggetto capofila dell'iniziativa; era finalizzato alla realizzazione di iniziative per lo sviluppo del turismo rurale;

- Progetto "CHORD" (Cultural Heritage exploiting Opportunities for Rural Development)

Il Progetto, di durata triennale (2009/2011), è stato finanziato per € 1.317.000,00 di cui Euro 272.000,00 assegnati alla Provincia di Benevento, soggetto capofila dell'iniziativa. E' finalizzato alla realizzazione di iniziative per l'internazionalizzazione delle imprese e per lo sviluppo del turismo rurale. Sono partner del progetto la Regione dell'Est Macedonia e Tracia (Grecia), l'Associazione Prides (Francia), ENA Chios (Grecia), la Camera di Commercio di Siviglia (Spagna), la Comunità della Ribera Alta (Spagna), il Comune di S. Severino Lucano (Basilicata / Italia), il Comune di Ceutí (Spagna) e la Fondazione della Comunità Valenciana (Spagna);

Considerato che il supporto tecnico-professionale dell'IRVAT si è dunque dimostrato indispensabile per l'approvazione e realizzazione di numerosi progetti Regionali e Comunitari e che pertanto rientra nell'interesse della Provincia confermare l'adesione all'IRVAT in qualità di socio;

Ritenuto che permangono i requisiti previsti dalle norme per la partecipazione all'Associazione;

L'art. 42, 2° comma lettera C del T.U. 267/2000 dispone che la presente materia è di competenza del Consiglio Provinciale;

**Il Presidente, vista la relazione**

**PROPONE**

- 1) di prendere atto della delibera di Giunta Provinciale n. 441 del 30/07/2004;
- 2) di prendere atto dell'allegato Statuto dell'IRVAT;
- 3) di confermare l'adesione all'IRVAT in qualità di socio;
- 4) di trasmettere al Dirigente del Settore "Attività Culturali, Artistiche, Turismo e Sport" per i provvedimenti consequenziali;
- 5) di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4<sup>^</sup> comma del T.U. 267/2000.

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

---

---

---

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

**FAVOREVOLE**

oppure contrario per i seguenti motivi:

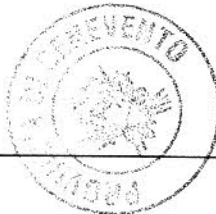
---

---

---

Alla presente sono uniti n. \_\_\_\_\_ intercalari e n. \_\_\_\_\_ allegati per complessivi n. \_\_\_\_\_  
facciate utili.

Data \_\_\_\_\_



IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Settore: Attività Culturali,  
Artistiche, Turismo e Sport  
(Dott.ssa Pierina Martinelli)

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE  
parere -----  
CONTRARIO

---

---

---

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

\_\_\_\_\_

**LR.VA.T.**

**Istituto per la Valorizzazione e la Tutela dei Prodotti Regionali**

**STATUTO**

**Titolo Primo**

**Denominazione - Scopo - Sede - Durata**

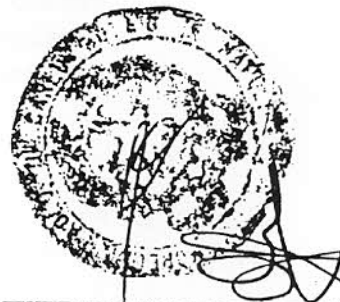
**Art. 1 - Denominazione**

Allo scopo di favorire il più vasto e conveniente collocamento dei prodotti regionali viene costituito l'ISTITUTO PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA DEI PRODOTTI REGIONALI (I.R. VA.T.).

**Art. 2 - Scopo**

L'Istituto si propone senza fini di lucro di:

- a) valorizzare e tutelare le produzioni regionali;
- b) tipizzare, qualificare e differenziare le produzioni della Campania, mediante lo studio, la richiesta e la registrazione di marchi e contrassegni;
- c) favorire l'introduzione e/o la maggiore diffusione sui mercati interni ed esteri delle produzioni regionali, prioritariamente delle piccole e medie imprese;
- d) assistere in particolare queste imprese anche mediante: forme di pubblicità e propaganda, ricerche di mercato, scambi di esperienze e di informazioni sulle tecniche aziendali e sulle tecniche di commercializzazione, ricerca di nuovi mercati;
- e) provvedere a registrare marchi e contrassegni la cui gestione potrà essere concessa ad organismi associativi;
- f) gestire direttamente le attività connesse alla concessione dei marchi e dei contrassegni suddetti alle aziende produttrici che aderiscano ai disciplinari determinati dall'Istituto, fino a quando non sia possibile trasferire tale attività agli organismi citati alla lettera e);
- g) promuovere e partecipare alla costituzione di consorzi, organismi cooperativi ed altre forme associative anche a carattere interprofessionale che si propongano lo scopo di valorizzare e commercializzare i prodotti regionali;
- h) svolgere ogni altra attività od iniziativa ritenuta utile al più efficace raggiungimento dello scopo sociale.



**Art. 3 - Sede**

La sede legale dell'Istituto è in Napoli alla Via S. Aspreno n. 2, presso la Camera di Commercio I.A.A.

Il Consiglio di Amministrazione potrà istituire sedi operative e

*Successo*

distaccate in Italia ed all'estero.

#### **Art. 4 - Durata**

L'Istituto dura fin che vi sarà l'adesione dei soci, che si reputa tacita se non sarà revocata per iscritto entro il 30 ottobre di ogni anno. Tuttavia i soci fondatori si impegnano con la costituzione ad una prima adesione ventennale.

### **Titolo Secondo**

#### **Art. 5 - Soci**

Sono soci dell'Istituto:

- a) le Camere di Commercio della Regione;
- b) l'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo in Campania;
- c) possono, altresì, essere soci enti ed istituzioni pubblici, istituti di credito, associazioni e consorzi di imprese purchè la loro adesione venga accettata dal Consiglio di Amministrazione e venga accompagnata da una esplicita accettazione dello Statuto.

#### **Art. 6**

La qualità di socio si perde per recesso, decadenza ed esclusione. Il recesso dei singoli soci è libero ed è regolato dall'art. 24 del Codice Civile.

La decadenza di un socio si verifica immediatamente con la perdita ~~dei requisiti soggettivi richiesti ad substantiam per l'ammissione;~~ in particolare, allorquando il socio operatore economico associato (associazioni, consorzi) abbia cessato la propria attività o sia stato dichiarato fallito o messo in liquidazione coatta.

L'esclusione del socio è deliberata, previa diffida, dal Consiglio di Amministrazione per infrazioni gravi alle norme statutarie e/o regolamentari, per il persistere del mancato pagamento delle quote associative e/o di ogni altro versamento dovuto all'Istituto, per comportamenti gravemente lesivi degli interessi e dell'immagine dell'Istituto. Avverso il provvedimento di esclusione, il socio può fare ricorso entro 30 giorni dalla comunicazione al Collegio dei Probiviri.

### **Titolo Terzo**

#### **Art. 7 - Patrimonio ed entrate**

Il patrimonio dell'Istituto è costituito:

- a) dalle quote di adesione di Lire 10.000.000 (diecimilioni) per i soci di cui alle lettere a) e b) dell'art. 5;
- b) dalle quote di adesione stabilite di volta in volta dall'Assemblea per i soci di cui alla lettera c) dell'art. 5, a partire da un minimo



- di Lire 1.000.000 (unmilione);  
c) da fondi ed emolumenti deliberati dall'Assemblea.

### **Entrate**

Le entrate dell'Istituto sono:

- a) le quote associative annuali fissate dall'Assemblea dei soci, anche differenziate alla luce delle rispettive capacità contributive;
- b) dagli introiti derivanti dalla vendita di beni e servizi, ivi compresa la cessione in uso di marchi e contrassegni;
- c) dai contributi straordinari dei soci;
- d) dai finanziamenti e/o contributi pubblici e/o privati dei progetti e/o attività finalizzate;
- e) da contributi ed introiti a qualsiasi altro titolo destinati all'Istituto.

### **Art. 8 - Esercizio finanziario - Bilanci**

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare e chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio verranno predisposti dal Consiglio di Amministrazione il Bilancio consuntivo e quello preventivo del successivo esercizio.

Atteso l'impegno del successivo art. 27, per quanto attiene l'economia di personale e servizi, le quote versate ai sensi dell'articolo precedente sono destinate alle spese ordinarie e correnti e all'attività istituzionale dell'Istituto. I singoli progetti di intervento non possono essere presentati in bilancio se non con l'indicazione delle fonti di finanziamento.

### **Titolo Quarto Organi Sociali Art. 9**

Sono organi dell'Istituto:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti;
- e) il Collegio dei Proviviri.

### **Art. 10 - Assemblea**

L'Assemblea è composta da tutti i Soci iscritti nell'apposito libro ed è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso, anche a mezzo di raccomandata postale, almeno dieci giorni prima della data fissata con l'indicazione dell'ordine del giorno degli



A long, vertical handwritten signature in black ink, possibly reading 'P. ...'.

argomenti da trattare, il giorno, l'ora ed il luogo della riunione nonché la data dell'eventuale seconda convocazione che potrà essere tenuta anche nel giorno successivo a quello stabilito per la prima.

#### Art. 11

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria si tiene almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, e quante altre volte il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta per iscritto con l'indicazione delle materie da trattare, dal Collegio dei Revisori o da tanti Soci che rappresentino almeno il 60% degli iscritti al libro dei Soci.

In quest'ultimo caso se gli amministratori, ed in loro vece i Revisori, non provvedano, la convocazione è convocata a norma dell'art. 2367 del C.C.

E' di competenza dell'Assemblea ordinaria:

- a) approvazione del Bilancio annuale;
- b) la nomina degli amministratori e dei Revisori ad essa riservata dagli artt. 17 e 23;
- c) la trattazione di tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dalla legge, dal presente Statuto e sottoposti al suo esame dagli amministratori;
- d) la determinazione degli eventuali compensi agli amministratori e revisori a norma dei successivi articoli.

#### Art. 12

L'Assemblea ordinaria, è validamente costituita, qualunque ne sia l'oggetto, in prima convocazione, quando sia presente o rappresentata almeno la maggioranza dei voti di cui dispongono tutti i Soci; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei voti dei Soci presenti o rappresentati. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei Soci presenti e rappresentati all'adunanza.

#### Art. 13

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero su richiesta scritta del Collegio dei revisori, ovvero su richiesta di almeno il 60% dei soci. Delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto, in particolare sul cambiamento dello scopo, della sede del Consiglio di Amministrazione, sullo scioglimento anticipato, sulla nomina e sui poteri dei liquidatori.

Tuttavia, quando si tratta di deliberare:

- a) sulle modifiche concernenti la composizione del Consiglio di



esperti in qualità di consiglieri anche in deroga al numero massimo di cui al primo comma; i cooptati sono consiglieri a tutti gli effetti.

#### **Art. 18**

Il Consiglio di Amministrazione, nella prima riunione, elegge nel proprio seno il Presidente a maggioranza di voti.

Il Consiglio di Amministrazione nomina altresì il Vicepresidente.

Gli Amministratori durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

#### **Art. 19**

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, o da chi lo sostituisce, quando lo reputi necessario, oppure dietro domanda motivata di almeno quattro consiglieri o del Collegio dei Revisori.

La convocazione è fatta a mezzo lettera da spedire almeno sette giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, a mezzo telegramma o raccomandata a mano, in modo che i Consiglieri ed i Revisori effettivi ne siano informati almeno un giorno libero prima della riunione.

Le adunanze si ritengono legali quando interviene la maggioranza dei membri.

Il Consigliere personalmente interessato nelle questioni che si discutono, deve astenersi dal voto.

A parità di voto, nelle votazioni palesi, prevale il voto del Presidente; nelle votazioni segrete la parità importa reiezione della proposta.

Il Consigliere che, senza giustificato motivo, manca a più di tre sedute consecutive è considerato dimissionario.

#### **Art. 20**

Se nel corso dell'esercizio sociale vengano a mancare uno o più consiglieri eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione mediante deliberazione approvata dal Consiglio dei Revisori. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prima Assemblea.

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei consiglieri di propria nomina, mentre gli altri saranno nominati dagli Enti di cui alla nomina originaria, ai sensi dell'art. 17.

Gli Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

#### **Art. 21 - Compiti e Facoltà del Consiglio**

Il Consiglio di Amministrazione provvede con ogni più ampio

potere mobiliare ed immobiliare all'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Istituto nei limiti fissati dal presente Statuto ed in quelli degli stanziamenti risultanti dal Bilancio preventivo.

In particolare il Consiglio:

- a) cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea per il raggiungimento degli scopi sociali;
- b) redige i Bilanci e li sottopone all'Assemblea per l'approvazione;
- c) appronta i regolamenti interni per il funzionamento dell'Istituto e quelli relativi alla gestione dei servizi eventualmente assunti;
- d) stabilisce le linee generali dell'attività dell'Istituto e gli obiettivi da perseguirsi in riferimento agli scopi statutari ed agli indirizzi dell'Assemblea;
- e) delibera sulla costituzione, modificazione, estinzione dei rapporti di impiego e lavoro;
- f) delibera gli onorari, i compensi, le indennità, i rimborsi da assegnarsi per effettive prestazioni a tecnici, esperti, consulenti e collaboratori alla gestione dell'Istituto su proposta del Direttore;
- g) delibera sulla misura dei diritti da porre a carico delle imprese che usano il Marchio ed i servizi dell'Istituto;
- h) delibera circa l'ammissione, il recesso, la decadenza e la esclusione dei suoi Soci;
- i) vigila sulla tenuta delle registrazioni e delle contabilità;
- l) opera quanto altro sia ad esso demandato per legge e che non sia dalla legge e dallo Statuto espressamente riservato all'Assemblea: anche se non esplicitamente indicato in questo articolo, al fine di raggiungere lo scopo sociale;
- m) delibera sulle proposte di "progetto di intervento".
- n) Nomina il Direttore dell'Istituto e ne determina il compenso.

#### Art. 22 - Presidente

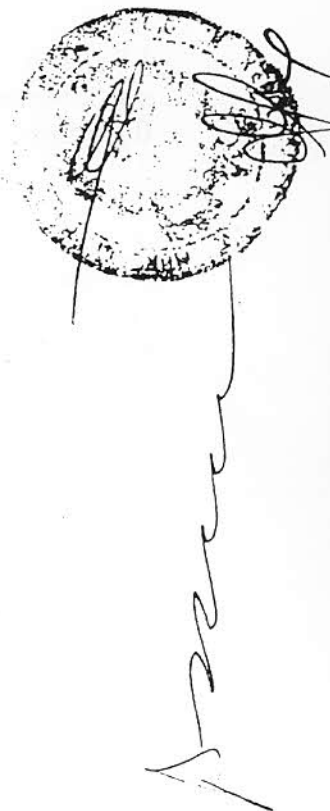
Il Presidente ha la firma e la rappresentanza anche in giudizio; convoca le riunioni del Consiglio; ne stabilisce la data e la sede, l'ordine del giorno e presiede sia il Consiglio che l'Assemblea, regolandone lo svolgimento; adotta tutti i provvedimenti necessari per il funzionamento dell'Istituto e dà esecuzione alle deliberazioni; in caso di parità nelle votazioni, il voto del Presidente determina la prevalenza.

Per motivi di urgenza o di opportunità il Presidente può adottare provvedimenti riservati al Consiglio, richiedendone la ratifica nella prima riunione.

In caso di assenza o di impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

#### Art. 23 - Il Collegio dei Revisori

L'amministrazione dell'Istituto è controllata da un Collegio di tre



Revisori effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea. Almeno due dei componenti effettivi ed uno dei supplenti devono essere scelti tra quelli indicati dai soci di cui alle lettere a) e b) dell'art. 5; uno dei revisori effettivi dovrà essere iscritto tra i Revisori Contabili, e presiede il Collegio.

I revisori durano in carica quattro anni ex art. 11 L. 140/99 e devono in particolare svolgere i seguenti compiti:

- a) procedere collegialmente, almeno una volta ogni trimestre, e singolarmente ogni volta che lo ritengono opportuno, ad ispezioni della gestione dell'Istituto, verificandone la regolarità, la conformità alle norme ad esse applicabili ed alla determinazione dei suoi organi, verbalizzando gli accertamenti fatti anche individualmente;
- b) vigilare che le scritture e le registrazioni contabili siano tenute esattamente e regolarmente;
- c) prendere in esame i bilanci ed i rendiconti, esprimendosi sui medesimi con apposite relazioni.

Ai revisori spetta un emolumento che viene determinato dall'Assemblea all'inizio del quadriennio.

#### **Art. 24 - Collegio dei Probiviri**

I Revisori, se richiesti, hanno facoltà di operare come probiviri, senza formalità, al fine di dirimere questioni sorte tra gli associati. Il giudizio dei probiviri è inappellabile.

#### **Art. 25 - Comitato Tecnico-Scientifico**

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Tecnico-Scientifico cui affidare la formulazione ed il controllo d'efficacia dei singoli interventi.

#### **Art. 26**

Il Direttore dell'Istituto viene nominato dal C.d.A., egli partecipa come segretario e con voto consultivo alle sedute del Consiglio, del Comitato T.S.

Il Direttore provvede alla direzione generale delle attività dell'Istituto; ha la firma degli atti di ordinaria amministrazione.

### **Titolo Quinto**

#### **Norme Varie**

#### **Art. 27**

Nell'intento di contenere le spese correnti, specie quelle riferite al personale, l'Istituto potrà chiedere la collaborazione operativa e/o il comando di personale agli enti soci di cui alle lettere a) e b) dell'art. 5.

**Art. 28**

Il funzionamento dell'Istituto e in particolare l'attività di concessione di marchi e contrassegni, la vigilanza, le ispezioni ed i controlli saranno disciplinati da regolamenti, convenzioni e disciplinari approvati dal Consiglio di Amministrazione.

**Art. 29**

In caso di scioglimento dell'Istituto e per tutto quanto non è disposto dall'Atto Costitutivo si fa riferimento alle norme del Codice Civile in materia di Associazioni.

*Antonio Mollie*  
*Amministratore*



VERBALE N° 261

L'anno 2010, il giorno 30 del mese di NOVEMBRE, regolarmente convocato, si riunisce la 2ª Commissione consobor:

20	COMPONENTI	PRESENZE	SCONV. - DUESS 1030 DANF. OR. 11.
	CAPOBIANCO ANGELO (PR.)	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
	VISCONTI PAOLO (V.P.)	_____	<i>[Signature]</i>
	CAPASSO GENNARO	_____	
	CAPOZZELLO SPARTACO	_____	
	ZATAUDO ALFREDO	_____	<i>[Signature]</i>
	COZZA FRANCESCO	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
	IADANZA PIETRO	_____	
	LOMBARDI RENATO	<i>Renato Lombardi</i>	<i>Renato Lombardi</i>
	MAZZONI BERTINIA	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
	MOUNARO DANTE	_____	<i>[Signature]</i>
	PETRIELLA CARLO	_____	<i>[Signature]</i>
	RUBANO WILDO	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>

Avanti per la verbalizzazione il segretario Capobianco. Avanti la presidenza il con. Capobianco che alle ore 10.45 dichiara aperta la seduta. Sono presenti i consiglieri Malgara, Rubano, Petrella, Guido Lombardi, Cozza, sono presenti, dalle ore 11.05, i consiglieri Visconti, Capozzello, Zataudo, la Commissione prende visione della proposta di deliberare anziché ad oggetto: "ADESIONE ALL'ISTITUTO PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA DEI PRODOTTI REGIONALI (IRVAT) PROMEDIMENT"; alle ore 11.30 la seduta è tolta. Del che è verbale.

Letto, approvato e sottoscritto  
 IL SEGRETARIO  
*[Signature]*

IL PRESIDENTE  
*[Signature]*



VERBALE N° 262

L'anno 2010, il giorno 02 del mese di DICEMBRE, regolarmente convocato, si riunisce la 2ª commissione consiliare:

COMPONENTI	PRESENZE:	SOONV. ORE 10.30	ORE 11.00
CAPOBIANCO ANGELO	(PR)	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
VISCONTI PAOLO	(V.P.)	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
CAPASSO GENNARO		_____	_____
CAPOCITALE SPARTICO		_____	_____
CATAUDO ALFREDO		<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
COCCA FRANCESCO		<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
IADANZA PIETRO		_____	_____
LOMBARDI RENATO		<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
MAZZONI EMILIA		<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
MOLINARO DANTE		<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
PETRIELLA CARLO		<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
RUBANO LUIGI		<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>

Avuta per la verbalizzazione il regolamento approvato. Avuta la presenza di cons. Capobianco alle ore 10.40, Rubano e tutti i lavori della commissione. Sono presenti i consiglieri Molinaro, Iadanza, Renato Lombardi, Molinaro, Petriella, Rubano, Capocitale (dalle ore 12.00). La commissione allinea la discussione concernente la proposta di delibera ed oggetto: "ADESIONE ALL'ISTITUTO PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA DEI PRODOTTI REGIONALI (IRPAT) - PROVVEDIMENTI". Alle ore 11.30 la seduta è tolta. Del che si verbale.

Zito, appaltato e sottoscritto  
 IL SEGRETARIO  
*[Signature]*

IL PRESIDENTE  
*[Signature]*

VERBALE N° 275

L'anno 2011, il giorno 24 del mese di GENNAIO, regolarmente convocato, si riunisce la 2ª Commissione consiliare:

COMPONENTI	PRESENTI:	SCONVOCATI 10.30	DAVE ORE 11.00
CAROLANNO ANGELO	(PR.)	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
VISCONTI PAOLO	(V.P.)	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
CAPASSO GENNARO		_____	_____
CAPOCCEALLO SPARTICO		<i>[Signature]</i>	_____
CATAUDO ALFREDO		_____	_____
ZOCCA FRANCESCO		<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
LADANEA PIETRO		_____	_____
LOMBARDI RENATO		<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
MAZZONI ERMINIA		<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
MOLINARO DANTE		<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
PETRIELLA CARLO		<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
RUBANO LUIGI		<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>

Assiste per la verbalizzazione il segretario Capocceale. Assume la presidenza il cons. Capocceale che alle ore 10.40 indice a parte la seduta. Sono presenti i consiglieri Capocceale, Molinaro, Petriella, Rubano, Lombardi, Capocceale (fino alle ore 11.00). La commissione riprende la discussione concernente la propria ex deliberazione consiliare ed oggetto: "ADESIONE ALL'ISTITUTO PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA DEI PRODOTTI REGIONALI (IRVAT) - PRODOTTI". Alle ore 11.30 la seduta è tolta.

Del che si verbale.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO  
Ferdinando Capocceale

IL PRESIDENTE  
*[Signature]*

5)

CONSIGLIO PROVINCIALE 18 MAGGIO 2011

*Aula consiliare - Rocca dei Rettori*

Presidente Giuseppe M. MATURO

Passiamo quindi al sesto punto all'O.d.G. ad oggetto: "ADESIONE ALL'ISTITUTO PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA DEI PRODOTTI REGIONALI (IRVAT). PROVVEDIMENTI"; relaziona l'assessore Falato, prego.

Ass. Carlo FALATO - *Assessore alla Cultura*

Io vorrei leggerVi la relazione che è alla base della proposta di deliberazione, facendo una breve premesse: l'Istituto regionale per la valorizzazione dei prodotti tipici regionali, è un istituto attualmente composto dalle cinque Province ed è l'unico organismo in essere in cui, le cinque Province, hanno un luogo d'incontro per affrontare una serie di problematiche: che vanno dalla promozione e valorizzazione del territorio, nella direzione di valorizzare i prodotti tipici e che vanno soprattutto nella direzione dell'incontro tra le Province per la elaborazione di una serie di iniziative che sono quelle della cooperazione e della internazionalizzazione. Io personalmente, ma l'intera Giunta ritiene indispensabile questo strumento perché dà la possibilità di mettere a punto dei progetti, anche comunitari, attraverso la collaborazione delle Province, per fare in modo da poter promuovere il territorio ed i prodotti del territorio sannita anche in sedi all'estero. Passo alla lettura della relazione: "Premesso che la Provincia di Benevento...

*...lettura integrale della relazione, agli atti del Consiglio...*

(...). Pertanto si chiede l'approvazione di questa deliberazione.

Presidente Giuseppe M. MATURO

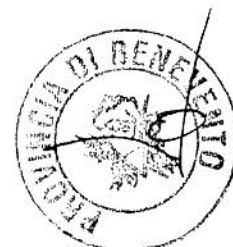
Abbiamo ascoltato la relazione dell'assessore Falato; chi chiede di intervenire? Se non ci sono interventi, dichiaro chiusa la discussione e passiamo alla votazione: chi è favorevole alzi la mano? Approvato quindi alla unanimità.

Cons. Mino IZZO

Presidente, chiedo la parola.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Prego.



Cons. Mino IZZO - *Capogruppo Popolo della Libertà*

Chiederei la parola per due problemi: innanzitutto pregherei la Presidenza di recuperare la interrogazione a firma della consigliere Mazzoni e dei componenti del gruppo del Pdl perché credo sia stata superata dal fatto che noi non eravamo presenti: noi eravamo presenti in Consiglio sin dalle 10:00, poi dopo, visto che la Giunta si era riunita e non partiva il Consiglio, come mi ha riferito il Presidente, abbiamo tenuto un incontro del gruppo e, quindi, per esso chiedo di recuperare quel punto e di rimmetterlo all'ordine del giorno immediatamente. Tra le altre cose io devo ancora una volta fare un intervento, e mi rivolgo alla responsabilità dell'Amministrazione attiva, della Giunta, del Presidente, ma anche dei colleghi capigruppo e dei colleghi consiglieri provinciali nonché da ultimo (non so se partire da ultimo o da primo) il presidente del Consiglio; presidente del Consiglio che, come voi tutti sapete, deve tenere conto di particolari esigenze che noi abbiamo: chi parla è anche parlamentare ed i lavori di aula parlamentare si fanno di martedì, mercoledì e giovedì; l'onorevole Mazzoni è anche parlamentare europeo, che si fanno di martedì, mercoledì e giovedì. Questa ostinazione, che non riesco a capire se non per un problema "bambinesco" di sostenere che i Consigli provinciali si devono fare di mercoledì e di venerdì, per la verità, mi trova assolutamente istupidito, non riesco a capirne la motivazione. All'inizio il presidente Cimitile... e per la verità lo ha mantenuto per un certo periodo l'impegno, che era quello di celebrare i Consigli provinciali di lunedì e di venerdì; ora questo fatto di convocarlo in prima convocazione mercoledì... avete modificato il regolamento, consentendo che potete farlo in prima ed in seconda convocazione anche in otto. Ma io mi rivolgo ai colleghi capigruppo della maggioranza, atteso che noi siamo quelli della opposizione: se avete idea di fare i Consiglieri provinciali soltanto voi altri, senza che fossimo presenti, voi ce lo dite e noi possiamo fare pure a meno di venire. Fateli pure dall'altra parte, chiudete le porte della Provincia, fateveli voi se non volete nemmeno che noi partecipiamo ai lavori: non abbiamo i numeri, ahimè, di mettervi sotto; avete modificato il regolamento per cui non avete nemmeno più la necessità di avere la presenza dei 12 più 1, quindi 13 consiglieri. Ma io non riesco a capire questa ostinazione, per quanto mi riguarda proprio incredibile, di celebrare i Consigli provinciali di mercoledì. Io inviterei soprattutto i consiglieri provinciali, i colleghi capigruppo, d'intervenire con la presidenza (atteso che con la presidenza non riesco a convincerlo a non tenere i consigli di mercoledì) di voler intervenire e di convincere il vostro presidente, il presidente della vostra maggioranza (perché non è della opposizione, sta ancora in maggioranza: non riesco a capire dove sta il presidente di Consiglio) se vuole tenere conto di



questa esigenza, che non è dovuta ad un fatto di piacere, ma è per essere presenti anche un'altra sede. E noi avremmo piacere ad essere qua, non facciamo ostruzionismo, abbiamo anche consentito che alcune delibere potessero essere votate con la nostra presenza per cui io vi affido queste mie considerazioni; poi voi siete maggioranza e fate come meglio credete.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Per quanto riguarda la richiesta relativamente al punto all'ordine del giorno rinviato, io credo che il Consiglio non abbia nessuna difficoltà a ri-votare e discutere questo punto all'ordine del giorno: propongo, quindi, che venga votata la discussione di questo argomento convinto che il Consiglio non abbia nulla in contrario. Chi è favorevole? Quindi, alla unanimità dei presenti viene riscritto il punto quattro all'ordine del giorno che si procederà a discutere. Per quanto riguarda invece la convocazione dei Consigli, senatore Izzo, sono stati convocati di lunedì e di venerdì per quanto è stato possibile; però, sia di lunedì che di venerdì si è assistito spesso a delle assenze di consiglieri della maggioranza, perché purtroppo sono dei professionisti e sono stati impegnati; allora chiaramente diciamo che la convocazione del Consiglio, siccome i numeri sono un po' risicati e la minoranza ha fatto più volte il possibile per sottolinearlo, chiaramente, nella convocazione del Consiglio il presidente del Consiglio deve tenere conto innanzitutto delle esigenze della maggioranza: quando è possibile conciliarle con quelle dell'opposizione, non ci sono problemi.

Cons. Mino IZZO

Però non puoi dire che "il presidente del Consiglio deve tenere conto delle esigenze della maggioranza": fateli di pomeriggio i Consigli provinciali; perché, dobbiamo farli per forza di mattina? Ma perché dobbiamo sottolineare questo aspetto?

Presidente Giuseppe M. MATURO

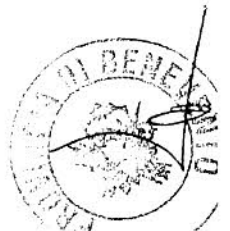
Senatore Izzo, anche perché la maggioranza è sempre presente in Conferenza dei capigruppo a far valere le proprie tesi; l'opposizione, purtroppo, sta marinando la Commissione capigruppo e quindi...

Cons. Mino IZZO

Ma se fate *il bello e il cattivo tempo* senza consentirci neanche di essere presenti ai consigli provinciali, che dobbiamo venire a fare alla Conferenza dei capigruppo: per fare che, per essere presi in giro? Allora oggi il Consiglio non si doveva tenere, perché fino alle 11:00 non sono partiti i lavori del Consiglio provinciale.

Cons. Giuseppe LAMPARELLI

Presidente chiedo la parola.



Cons. Luca RICCIARDI - *Gruppo PDL*

Se posso anticipare il suo intervento, volevo semplicemente dire che non credo lei possa mettere in discussione i lavori della Conferenza dei capigruppo, presidente, altrimenti dovremmo aprire un vespaio di polemiche e credo che non possano bastare i lavori fino a stasera per chiarire quella che è la commissione dei capigruppo: come ci si comporta, il presidente a che ora viene... perché se non fosse... e qui voglio spendere anche una parola per il buon Peppino Lamparelli, che riesce in qualche modo a contemperare tutta una serie di esigenze, facendo tornare qualche conto, non so se si possa parlare di conferenza dei capigruppo, se questa abbia una sua reale validità.

Cons. Giuseppe LAMPARELLI

Posso rispondere io anche su questo.

Cons. Luca RICCIARDI - *Gruppo PDL*

Non penso, presidente, che lei possa tirare in ballo la commissione dei capigruppo visto che, se qualcuno deve fare un *mea culpa*, quello è prima di tutto lei stesso.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ma vi è un segretario che annota sicuramente le presenze e le assenze; inoltre, la commissione dei capigruppo si può tenere anche senza il presidente: perché non è che si tiene solo con il presidente del Consiglio, c'è anche il vicepresidente e, in mancanza, è presieduta dal consigliere anziano presente. Quindi...

Cons. Giuseppe LAMPARELLI - *Partito Democratico*

Quello che probabilmente intendeva dire il presidente Maturo, è che questa esigenza di convocare il Consiglio di lunedì e di venerdì, ci arriva in questo momento in Aula: quando si partecipa ai lavori della Commissione, nessuno lo ha fatto presente altrimenti sarebbe a verbale. Poi vorrei aggiungere una considerazione mia personale, perché altre volte è capitato che abbiamo -come dire- accondisceso ad una presenza ritengo qualificata, la presenza dell'onorevole Mazzoni e del senatore Izzo, che però è servita soltanto a far fare degli abbandoni di Aula che, francamente, non erano in linea con la... per cui, se uno chiede di partecipare e poi abbandonare l'Aula, francamente diventa irrilevante avere poi questa richiesta di presenza il lunedì ed il venerdì. Ovviamente noi teniamo conto delle esigenze della maggioranza, il dottore Marotta che è sindaco di Limatola ha studiato il lunedì e ci ha pregato caldamente (per non dire che ci ha detto che lui "non veniva") di non convocare il Consiglio di lunedì; quando è possibile, lo facciamo di venerdì, ma lunedì è impossibile perché, siccome come è noto noi siamo limitati come numero, non siamo più



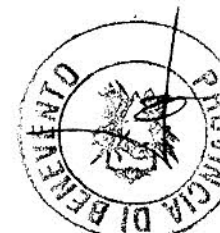
proprio minoranza nel paese, ultimamente, ma cominciamo a diventare anche maggioranza, oltre che in provincia del paese, evidentemente dobbiamo tenere conto anche di queste esigenze.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Se mi consentite non è un problema che riguarda la maggioranza o la minoranza. Voglio ricordare al senatore Izzo che io qua sono stato votato dalla maggioranza, non dalla minoranza e se forse oggi mi trovo ad appoggiare questa maggioranza, non è manco tanto perché la maggioranza mi ha risucchiato a se stessa, ma forse perché l'opposizione ha cercato di respingermi in tanti modi. Probabilmente, è merito più della minoranza che della maggioranza. Prego consigliere Rubano: ne ha facoltà.

Cons. Lucio RUBANO - *Gruppo UDC*

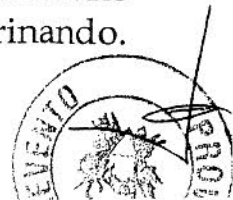
Innanzitutto ringrazio il consigliere Lamparelli che riesce sempre "a mettere una pezza" nelle falle che fanno gli altri, perché bisogna pure essere adeguati al ruolo e, sentir dire che la Presidenza del Consiglio deve privilegiare e deve essere attenta "prima alle esigenze della maggioranza" e poi a quelle della opposizione, mi spiace, ma è qualcosa... su Fini, stanno facendo un dibattito in Parlamento se deve andarsene o no, perché non è più imparziale ma è diventato parziale. Quindi penso che la parzialità, espressa così palesemente in questo caso, la metterebbe nelle condizioni di dimettersi, presidente, da questo ruolo. Per quanto riguarda poi la sua collocazione, io già... siccome lei più volte mi ha fatto attacchi dissennati e sfrenati sulla stampa, su Facebook, su questi mezzi che io non uso perché non ho il tempo di mettermi seduto da una parte e di fare queste cose, le devo dire che se lei avesse voluto... io non ho mai tradito i miei elettori, mentre lei mi ha accusato di alto tradimento verso una prima maggioranza, poi una seconda maggioranza, poi una terza maggioranza: io non ho mai tradito i miei elettori e mai li ho tradito, perché non sono mai entrato in altre maggioranza ma mi sono mantenuto sempre in questa mia posizione. Però le vorrei precisare, visto che lei vuole esprimere giudizi sugli altri, che lei è legittimato a stare nella maggioranza perché lei è stato eletto in questa maggioranza: ha tutta la legittimazione, quindi, per stare nella maggioranza. Dove lei sbaglia... (e glielo spiegai pure un'altra volta, evidentemente non lo vuole capire: perché lei non è proprio fesso-fesso, è "furbetto", però la furbizia a volte non paga); dove lei sbaglia, è quando dice che "è legittimato a stare lì perché è stato eletto".



Ma lei lì è stato eletto in virtù di un patto pre-elettorale che assegnava ai mastelliani... (si può dire, perché stava su tutti i giornali) due Assessori e il presidente del Consiglio; lei ha brigato anche per fare l'Assessore, fortunatamente per lei non ci è riuscito perché altrimenti adesso starebbe a casa sua tranquillamente, e starebbe pure meglio; invece, a lei è toccata sfortunatamente la sedia del presidente del Consiglio. Allora dov'è l'errore? Una volta che lei ha abbandonato Mastella, perché non ha seguito la linea dettata da Mastella? Quella, cioè, di passare all'opposizione? Altrimenti non si capisce perché due assessori sono stati cacciati dalla Giunta. Lei avrebbe dovuto, per un atto di dignità sua personale, dimettersi da presidente del Consiglio perché lei, seduto su quella sedia, ce l'aveva messo... cioè lei, su questi banchi qua, è legittimato a stare nella maggioranza; ma su quella sedia là, l'ha messo Mastella: perché lei aderiva a quel partito, è stato eletto in quel partito. Per cui avrebbe dovuto dimettersi e farsi rieleggere presidente del Consiglio dalla nuova maggioranza che si era formata. Quindi è inutile che lei tenta di giustificare; probabilmente, ritengo che se non lo ha fatto temeva che i numeri non ci sarebbero stati più, visto che l'altra volta è stato eletto secco-secco, grazie anche al suo voto: io ricordo che il presidente del Consiglio, l'altra volta, Donato Agostinelli, non si votò, votò scheda bianca: lei non lo ha potuto fare altrimenti il risultato non sarebbe stato del tutto positivo. Io la invito, quindi, a non lanciare più giudizi sugli altri, stia attento a quello che dice perché poi, le cose che lei dice, sono proprio campate in aria, non hanno nessun fondamento; e cerchi di assumere un ruolo effettivamente "terzo" in questa sede, perché lei è il presidente del Consiglio di tutti i Consiglieri; altrimenti effettivamente da lei la minoranza non ci può venire manco per dirle buongiorno. Perché quando lei dice: "Io devo tutelare prima alla maggioranza", embe' allora... almeno non lo dica; poi è chiaro che noi questo lo capiamo: chi non lo capisce? Ma lei non lo deve dire: lei non lo deve dire. Questo è tutto, giusto per chiarire, anche perché io non é che voglio fare polemica, Maturo: visto che lei accusa di tradimento tutti quanti, giusto per chiarire il quadro. Grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Dottore Rubano, lei ha perfettamente ragione nel momento in cui dice che "non avrei dovuto dirlo"; però, se la minoranza come al solito, come è nel suo fare comune, non mi avesse interrotto, avrei prima finito la mia frase. Io ho detto -e lo ripeto, ed è registrato- che ascolto, innanzitutto, le esigenze della maggioranza perché la maggioranza è sempre presente in Commissione capigruppo, a differenza dell'opposizione che ultimamente la sta marinando.





Quindi io non posso fare una scelta diversa. Poi, per quanto riguarda la mia elezione, diciamo che la opposizione ha i numeri quantomeno per presentare una mozione di sfiducia nei miei confronti: la presenti e vediamo se la maggioranza la volta.

Cons. Lucio RUBANO

Presidente, allora vede che non capisce quando io parlo... e fa solo polemiche inutile. Le ho parlato della sua "dignità personale": se la cacciano gli altri, non significa niente. E lei ancora insiste...

Presidente Giuseppe M. MATURO

Io, la mia dignità personale, l'ho dimostrata quando non ho fatto lo slalom politico tra i paletti dei vari partiti, come ha fatto qualcun altro. E allora, come lei ha detto, io sono stato eletto con questa maggioranza e sto dove mi hanno messo i cittadini; e non ho perso la dignità, come ha fatto qualcun altro facendo lo slalom politico tra i vari partiti, usando i partiti come paletti. Voleva concludere il presidente Cimitile...

Cons. Luca RICCIARDI

Presidente Maturo, lei non partecipa mai alle commissioni dei capigruppo: lei non viene mai nella Commissione capogruppo.

Presidente Giuseppe M. MATURO

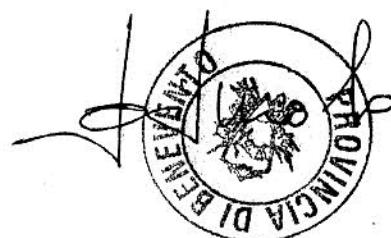
Le commissioni dei capigruppo sono verbalizzate con i presenti. Presidente, prego.

Prof. Aniello CIMITILE - *Presidente Giunta Provinciale*

Io intervengo semplicemente per dire una cosa, una cosa molto semplice: penso che sia interesse di tutti, soprattutto di questa Amministrazione, avere in aula il contributo di tutti i Consiglieri provinciali; il contributo poi, in particolare dell'onorevole Izzo impegnato al Senato e dell'onorevole Mazzoni impegnata al Parlamento europeo, è un contributo che io ho sempre dichiarato "dà prestigio" a questa Amministrazione. Però naturalmente, senatore Izzo e amici della opposizione, anche l'ultimo dei Consiglieri, benché di maggioranza, va rispettato: perché anche dall'altra parte vi possono essere delle esigenze che portano a situazioni nelle quali potrebbe essere alterato, non l'interesse della maggioranza o della opposizione, ma potrebbe essere alterato, con giochi tattici, quello che è l'equilibrio definito all'interno di questo Consiglio fra maggioranza ed opposizione. Perché dobbiamo dire che, viceversa, dobbiamo anche stare attenti a non utilizzare in maniera strumentale e burocratica certe difficoltà, per alterare questo equilibrio: perché questo è "scorretto", dal punto di vista politico e dal punto di vista istituzionale, come è scorretto l'altro atteggiamento.



E allora non facciamo finta di dimenticare che probabilmente, certe cose, sono maturate all'interno di questo Consiglio dopo due anni, a valle di episodi che certamente non sono stati, da questo punto di vista, esemplari. Allora l'appello è: credo che tutti quanti dobbiamo lavorare per avere il contributo di tutti; ognuno, però, deve rispettare l'altro, perché questo non deve diventare un gioco al massacro per tentare di alterare, in maniera strumentale ed in maniera tecnica, quelli che sono gli equilibri di questo Consiglio; perché è evidente che in questa circostanza esiste anche il diritto della legittima difesa della maggioranza, non solo il diritto della opposizione a fare l'opposizione. Allora, andando in questo equilibrio, sono convinto che la maturità prevarrà all'interno di questo Consiglio e delle Commissioni perché si possa fare in modo che il contributo di tutti sia garantito all'interno di questo Consiglio provinciale; ed in questa direzione rivolgo il mio appello al Presidente come alle Commissioni consiliari: facciamo in modo che il contributo di tutti sia rispettato, a partire certamente anche da quello dell'onorevole Mazzoni e del senatore Izzo che hanno degli impegni permanenti con i quali bisogna fare i conti e di cui tenere conto nella convocazione dei Consigli, come bisognerà tenere conto delle difficoltà permanenti che qualche altro consigliere di maggioranza può avere: possiamo trovare la soluzione se tutti quanti marciamo in questa direzione, almeno di accordo in un funzionamento corretto istituzionale del Consiglio. Vi ringrazio tutti.



Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Claudio UCCELLETTI -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- Dr. Giuseppe Maria MATURO -

N. 260

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data 16 GIU. 2011 per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO  
IL MESSO INDIFFICATORE  
(Alessandro DE CRISTOFARO)

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Si dichiara che la suestesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal 16 GIU. 2011

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE SERV. AA.GG.  
dr.ssa Libera Del Grosso

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

✓ PRESIDENTE CONSIGLIO \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
SETTORE AU - P.ell. - Art. - Tur. - Sport prot. n. \_\_\_\_\_  
SETTORE Gest. Econom. il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
Revisori dei Conti il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_